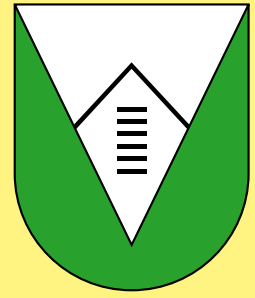


# Bollettino informativo



NUMERO 6  
GIUGNO 2006



Lago Taneda



Broglio



Brontallo



Fusio



Menzonio



Peccia



Prato  
Sornico

comune di

# Lavizzara

# Un comune forte e rappresentativo

Michele Rotanzi, Sindaco

il nuovo comune ha oramai abbondantemente superato il fatidico giro di boa. Mi ero ripromesso di non tracciare alcun commento o bilancio, lasciando a ognuno il proprio giudizio di quanto svolto fino ad ora. Chi mi conosce sa che alla retorica preferisco i fatti e più che al passato tendo a guardare al futuro, ma il consuntivo 2005 e la decisione del Municipio di ridurre di 5 punti il moltiplicatore, invitano ad alcune riflessioni.

Il 22 settembre 2002, i cittadini della Lavizzara aderirono con coraggio e grande senso di responsabilità alla proposta di aggregazione. Tutti eravamo consapevoli che qualche cosa andasse cambiato: negli esecutivi l'entusiasmo andava scemando ed era sempre più difficile trovare persone le quali, oltre che motivate, fossero pure idonee a rivestire cariche istituzionali. L'indebitamento, le scarse risorse finanziarie e la modifica della legge sulla perequazione intercomunale (LPI), che di fatto non garantiva più la copertura dei disavanzi, non lasciavano molte alternative.



Malgrado fosse assai facile prevedere che l'aggregazione avrebbe permesso un'amministrazione più efficiente ed un apparato politico maggiormente motivato e preparato, non era altrettanto evidente prevedere cosa sarebbe successo dal punto di vista finanziario. In effetti, aggregare sei comuni che nel 2003 avevano accumulato complessivamente una perdita di esercizio pari a fr. 333'390.- (nel 2000 782'389.-) poteva sembrare una pazzia. Invece il considerevole avanzo realizzato nel 2005 e la possibilità di chiudere anche i prossimi esercizi

in attivo, rassicurano l'esecutivo che può guardare al futuro con maggiore ottimismo, seppure con un certo riserbo. La situazione finanziaria è sì migliore di quanto previsto, ma non siamo improvvisamente diventati ricchi, anzi... Ma allora, perché abbassare il moltiplicatore?

La mia risposta è molto semplice. Certamente non per l'avanzo di fr. 172'942,72, anche se indubbiamente ha giocato un ruolo assai importante. Il moltiplicatore applicato in tutti i comuni ticinesi è **politico**, se tutti dovessero applicare il moltiplicatore aritmetico, ben pochi potrebbero attuare una percentuale inferiore al 100%. Determinante per la nostra scelta è stata la decisione del Tribunale Federale che di fatto permette la nascita del nuovo comune di Cevio. Cevio applicherà un moltiplicatore del 95%, così come Maggia e con ogni probabilità anche Avegno-Gordevio. La proposta di abbassare il moltiplicatore non è solo politica, ma un diritto sacrosanto che l'esecutivo doveva rivendicare, consapevole che difficilmente avrebbe avuto un'altra occasione per farlo. Una disparità di trattamento sarebbe quanto meno inopportuna e discriminante per il nostro comune, già svantaggiato dalla sua localizzazione geografica. Certo, 5 punti non sono molti, ma che dire allora di Locarno che applica il 97% di moltiplicatore? Non è forse anche questa una scelta politica?

Posso assicurarvi che l'operatività e i servizi del comune non subiranno conseguenze negative, la progettualità non sarà intaccata, così come non saranno diminuiti i sussidi o i contributi cantonali.

## Apertura sportelli:

<b>FUSIO:</b>	giovedì 14.00 – 16.00	<b>BROGLIO:</b>	martedì 09.30 – 11.30
<b>PECCIA:</b>	giovedì 09.30 – 11.30		mercoledì 09.30 – 11.30
<b>PRATO-SORNICO:</b>	lunedì 16.00 – 18.00		giovedì 16.30 – 18.30
<b>MENZONIO:</b>	lunedì 13.30 – 15.30		venerdì 09.30 – 11.30
<b>BRONTALLO:</b>	lunedì 09.30 – 11.30		

**Responsabili della redazione:** Rotanzi M. – Foresti G.

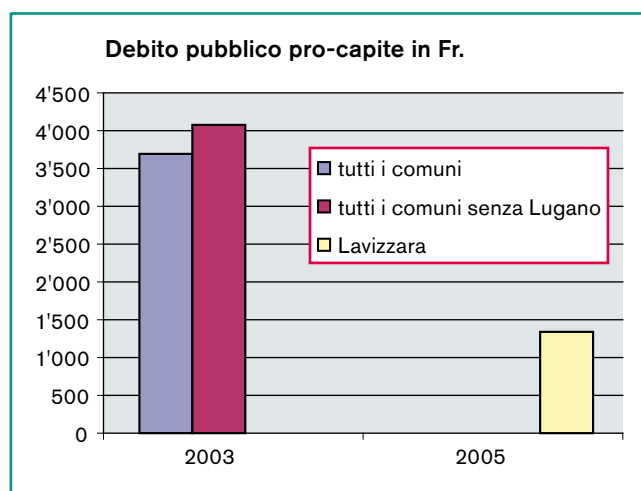
## Recapiti del Comune:

**Municipio di Lavizzara**  
 Broglio  
 6695 Peccia  
 Tel. 091 755 14 21  
 Fax 091 755 10 42  
 info@lavizzara.ch  
 www.lavizzara.ch

La scelta del Municipio può essere condivisa, oppure no, ma è innegabile che l'aggregazione ha nettamente migliorato la situazione economica complessiva del comune.

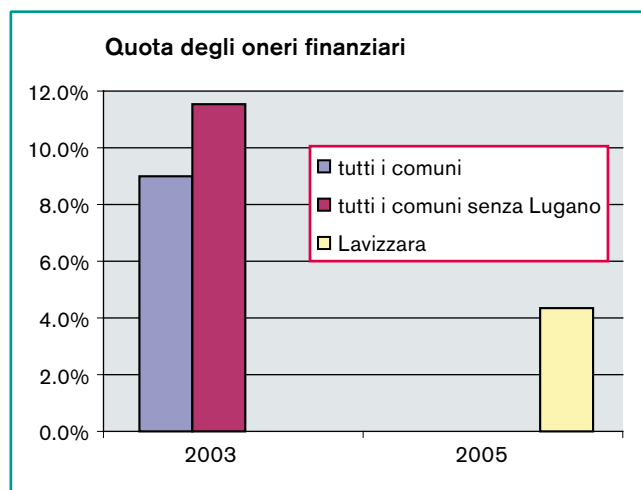
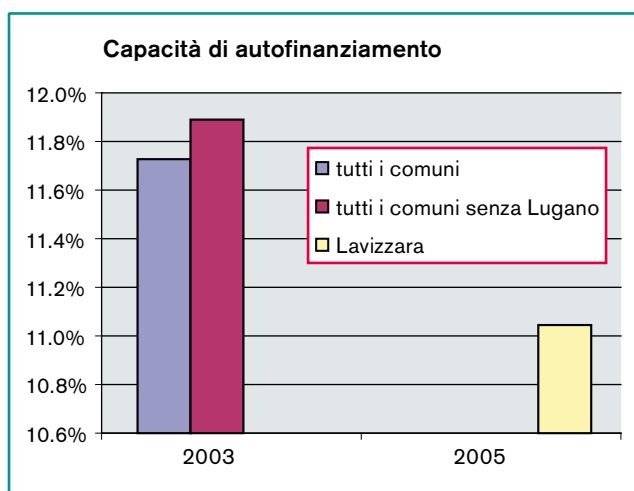
In merito a questa, esistono alcuni indicatori che, se confrontati con il resto del cantone, permettono un giudizio assai attendibile sulla reale forza finanziaria di un comune.

Nel 2001 il **debito pro-capite** della Lavizzara era di poco inferiore ai fr. 16'000, mentre la media cantonale era di fr. 4'319. Secondo i parametri cantonali questo indicatore è da considerare elevato se supera i fr. 5'000. Nel 2005 il debito pro-capite del nostro comune è sceso a fr. 1300.



Sempre nel 2001 la quota degli **oneri finanziari**, che indica il carico sulla gestione corrente da parte degli investimenti (prestiti presso banche), era del 39% contro la media cantonale del 14,3%. Sempre secondo i parametri cantonali, una percentuale tra il 15 e il 25% è da considerarsi alta; oltre il 25% si parla di quota "non più sostenibile". Attualmente questo indice è 4%.

Un altro indicatore è la capacità di **autofinanziamento**. Un'elevata capacità di autofinanziamento indica una solida situazione finanziaria per affrontare investimenti e/o nuove spese. Anche in questo caso il grafico mostra come il nostro comune sia ben situato.



Per i nuovi investimenti potremo far capo agli aiuti previsti dall'art. 14 della LPI con percentuali che potranno variare a seconda dell'opera tra il 70 e il 90%; grazie a ciò il pericolo di un possibile forte indebitamento a corto o medio termine è scongiurato. A mio modo di vedere ora ci sono tutte le premesse positive per rafforzare e rendere più attrattiva la nostra valle; spetta a tutti noi approfittarne.

*Buona estate a tutti.*

Dati e grafici Multifiduciaria e Consulenza SA, Locarno

**Il Municipio ricorda che le sedute del Consiglio Comunale  
SONO APERTE AL PUBBLICO**

## Notizie in breve

### Nuovo operaio comunale

A partire dal 1° luglio inizia la sua attività quale operaio comunale il sig. Michele Richina,



nato il 14-02-1977, sposato, di professione metalcostruttore.

Risiederà nella frazione di Sornico.

Il sig. Michele Richina sostituisce il sig. Etienne Fanger e assumerà da subito la gestione degli acquedotti

di Brontallo e Menzonio.

Recapiti telefonici: 079 541 82 26;

privato 091 791 38 81.



### Stand Lavizzara

Lo scorso anno la Lavizzara era presente al salone internazionale delle vacanze che si è tenuto dal 29 ottobre al 1° novembre a Lugano, presentando uno stand molto apprezzato dai visitatori.

Il Municipio desidera proseguire la propaganda di promozione del nostro Comune anche nel 2006.

Saremo presenti:

- presso in grande centro commerciale del Sottoceneri, Fox Town dal 17 al 23 luglio
- alla rassegna autunnale del Locarnese Selezione Ambiente dal 3 al 12 novembre.



### Serata informativa sulle zone soggette a pericoli naturali

Il Dipartimento del territorio sta svolgendo i rilievi e gli accertamenti necessari per l'allestimento dei piani di dettaglio delle zone soggette a pericolo di valanghe e dei piani indicativi delle zone esposte a movimenti di versante (frane, caduta sassi, ecc.). Per illustrare i primi risultati di questo lavoro, in particolare il catasto delle valanghe e la successiva procedura di adozione dei piani delle zone di pericolo, per offrire ai cittadini la possibilità di formulare osservazioni o segnalazioni e per ottenere informazioni specifiche sul territorio, utili per il proseguo dello studio, il Municipio indice un incontro con tutti i proprietari interessati che avrà luogo:

**giovedì 20 luglio 2006 ore 20.00**

**presso il capannone allestito a Broglio in zona «Rongia»**

## Il Consiglio Comunale riunitosi venerdì 9 giugno 2006 a Prato, alla presenza di 14 Consiglieri su 20, ha adottato le seguenti risoluzioni

1. A presidente del legislativo per l'anno 2006 è stato designato il sig. Giorgio Cavalli, 1° vice il sig. Omar Patocchi, 2° vice Rolly Canepa e a scrutatori Miriam Grandi-Giugni e Daniele Rotanzi.
 

Entrate	fr.	8'977.95
Uscite	fr.	5'636.15
Utile di esercizio	fr.	3'341.80
2. Ha approvato i conti consuntivi del Comune per l'anno 2005, che presentano le seguenti cifre:
 

Entrate	fr.	2'530'186.52
Uscite	fr.	2'357'243.80
Utile di esercizio	fr.	172'942.72
3. Ha approvato i conti consuntivi dell'Azienda comunale acqua potabile per l'anno 2005, che presentano le seguenti cifre:
 

Entrate	fr.	172'385.04
Uscite	fr.	163'632.18
Utile di esercizio	fr.	8'752.86
4. Ha approvato i conti consuntivi dell'Azienda elettrica di Fusio per l'anno 2005, che presentano le seguenti cifre:
 

Uscite	fr.	156'887.65
Entrate	fr.	156'474.85
Perdita di esercizio	fr.	412.80
5. Ha approvato i conti consuntivi dell'Azienda TV di Menzonio per l'anno 2005, che presentano le seguenti cifre:
 

Entrate	fr.	8'977.95
Uscite	fr.	5'636.15
Utile di esercizio	fr.	3'341.80
6. Ha approvato il regolamento per il prelievo delle tasse di allacciamento e della tassa d'uso in materia di smaltimento e depurazione delle acque luride.
7. Ha concesso il credito di fr. 260'000.– per la progettazione del nuovo centro scolastico della Lavizzara.
8. Ha concesso il credito di fr. 266'000.– per l'urbanizzazione e la pavimentazione della zona di espansione del nucleo di Sornico.
9. Ha concesso il credito di fr. 160'000.– per l'asfaltatura della strada di accesso alla frazione di Mogno.
10. Per l'esame della mozione "Parco nazionale del Locarnese" ha nominato una speciale commissione composta da: Massimo Canepa, Antonio Mignami, Giordano Rotanzi, Daniele Rotanzi, (firmatari della mozione) e Fabrizio Monaci.



### Comunicato dall'ufficio tecnico

Abbiamo constatato durante l'anno di attività dell'ufficio tecnico comunale che ci sono ancora delle imprecisioni nel corretto allestimento delle notifiche e delle domande di costruzione.

Per qualsiasi informazione il tecnico è raggiungibile in Cancelleria il lunedì e il mercoledì mattina.

Invitiamo le persone che inoltrano una domanda di costruzione ad allestire un progetto che corrisponda chiaramente a quanto poi intendono eseguire;

modifiche o varianti senza una preventiva autorizzazione non sono ammesse.

All'ottenimento della licenza edilizia invitiamo gli istanti a trasmetterci il formulario di inizio lavori e di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni indicate sull'avviso cantonale. A lavori ultimati dovrà essere trasmesso il formulario di fine lavori.

I formulari vengono inviati in allegato alla licenza edilizia, oppure possono essere scaricati dal sito internet del Comune ([www.lavizzara.ch](http://www.lavizzara.ch)).

# Uniti, rafforzando la propria identità

Mario Donati

L'ospite

## Riflessioni libere in margine ai primi passi del Comune di Lavizzara

Due anni sono trascorsi dalla costituzione del nuovo comune di Lavizzara che ha messo sotto uno stesso mantello i villaggi che caratterizzano questa valle laterale della Valle Maggia.

Il nuovo comune ha creato un nuovo livello istituzionale in grado, d'un canto di dare maggior dinamismo e potere contrattuale alle relazioni verso l'esterno e d'altro canto di valorizzare le iniziative e le spinte provenienti dall'interno. Uno snodo operativo, quello del nuovo comune, che sembra interagire validamente con i nuclei originari dei "vecchi" comuni (ora divenuti frazioni) che sperimentano nuovi spazi di espressione e di rilancio locale tramite patriziati, parrocchie, associazioni, gruppi di animazione, ma anche con entità a respiro più ampio quali società sportive, culturali, di utilità pubblica o fondazioni che trovano nell'unico interlocutore comunale migliori condizioni per rafforzare e dar continuità alle loro attività e, soprattutto, nuovi impulsi alle loro iniziative.

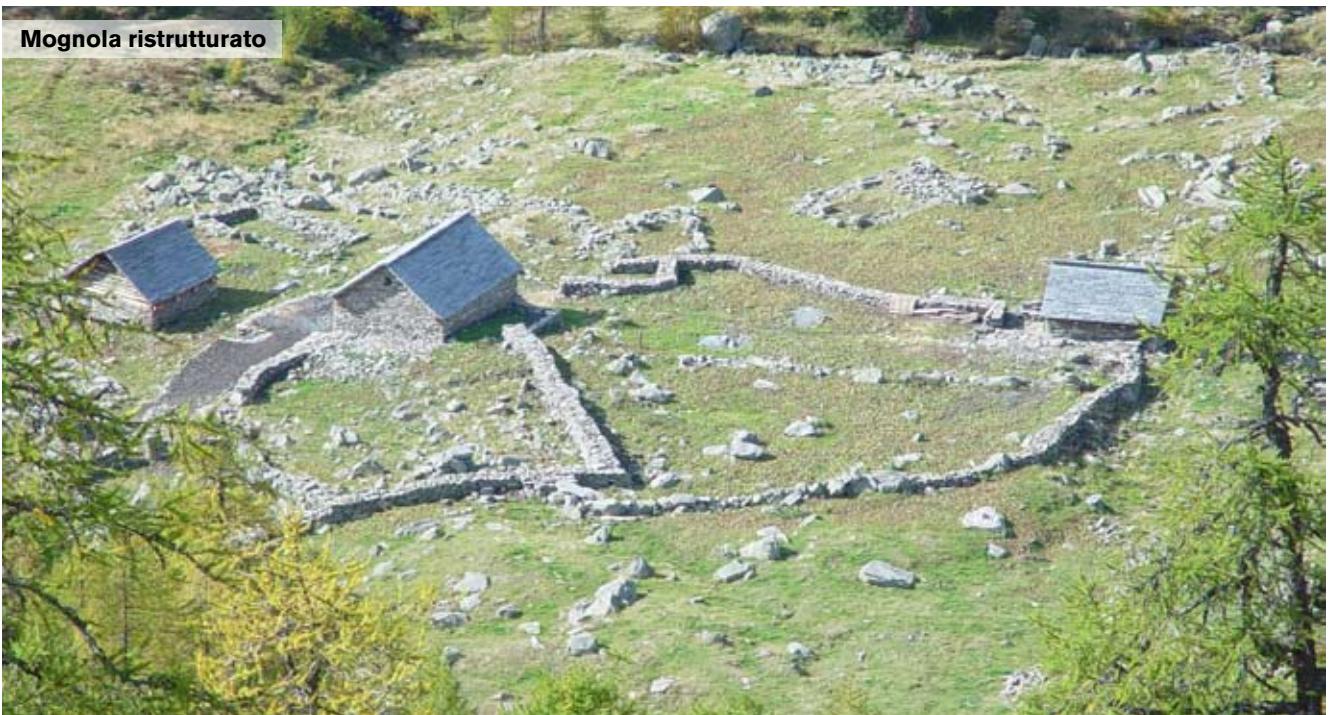
Il comune di Lavizzara non si è accontentato di assicurare ai suoi abitanti il buon livello di servizi a cui erano stati abituati in precedenza, ha voluto porre lo sguardo più lontano per disegnare e/o favorire alcuni progetti a scala regionale suscettibili di concorrere alla creazione di un valore aggiunto econo-

mico, sociale e culturale alla comunità lavizzarese, proiettandosi verso un domani di maggior autonomia e di affrancazione finanziaria da chi vorrebbe le regioni periferiche povere, deboli, rassegnate, depresse, ma nel contempo riconoscenti verso chi, tramite meccanismi discutibili di compensazione, di livellamento, di perequazione e altre diavolerie, fa tornare alla fonte solo una parte delle risorse e delle ricchezze che legittimamente sarebbero dovute. Un nuovo Comune quello di Lavizzara che non ha privato di nulla gli abitanti, fugando alcune paure paventate in occasione dei preliminari dell'aggregazione; anzi ha creato qualcosa in più e cioè una nuova identità che si sta consolidando nel solco di una tradizione storica (la vecchia comunità di Lavizzara che ha percorso diversi secoli) e nel rispetto di una configurazione geografica che d'un canto ci protegge e dall'altro ci isola.

Non si vuol con questo affermare che tutto sia andato bene, che la strada non sia più in salita, che gli ostacoli oggettivi del vivere in montagna siano stati rimossi, ma si può dire che questa aggregazione rispettosa della comunità e del suo ambiente (in quanto popolazione ben al di sotto degli standard voluti dal cantone), ha avuto il merito di attivare un nuovo e motivante senso di appartenenza nell'affrontare le sfide del vivere in montagna senza sentirsi né sminuiti, né marginalizzati, né colpevolizzati, ma portatori di un modello di vita diverso, dignitoso,



Mognola ristrutturato



che talvolta si rivela in rottura con gli scenari di società che sbancano ovunque e che vorrebbero un mondo sempre più piatto e sempre più uguale e, senza dubbio, più noioso.

Un plauso ed un incoraggiamento a chi ci ha messo direttamente le mani, a cominciare dal Municipio, passando per il Consiglio Comunale, il personale amministrativo e gli altri addetti ai lavori, senza dimenticare il contributo della popolazione che con la sua operosità ha fatto la sua parte.

Ora però si deve dar continuità a questi primi acquisiti, persistendo sulla via tracciata e per mirare a un avvenire più solido sotto ogni punto di vista (economico, finanziario, demografico, ambientale, sociale, culturale, sportivo), a questa comunità di montagna. Le condizioni per costruire un domani sostenibile e possibile vanno ricercate nella propositività della comunità in termini di idee e progetti, nell'incentivazione di un substrato economico migliore, ma anche, soprattutto in questa fase, nella forza delle rivendicazioni politiche nei confronti dell'interlocutore cantonale e di quello federale.

Sul primo versante la Lavizzara non manca di iniziative (in parte già attive o in fase di realizzazione) che dovrebbero offrire ricadute interessanti sia sul piano dei riscontri economici, che su quello dell'immagine. Si pensi alla rete dei sentieri di montagna e alle infrastrutture ricettive in quota, alla rivitalizzazione e valorizzazione del patrimonio rurale, storico e architettonico, all'offerta sportiva e alla promozione turistica in generale. Tale asse di sviluppo non può privarsi però del supporto di una colonna vertebrale rappresentata da un'agricoltura di montagna attiva, redditizia e sufficientemente capillare sul territorio e da un settore secondario in grado di offrire un serbatoio minimo di posti di lavoro e di risorse finanziarie, il tutto sostenuto da una copertura di servizi adeguata. Oltre all'attenzione verso lo sviluppo di indotti di natura endogena, il nuovo Comune (assieme ad altri comuni in situazioni analoghe) deve preoccuparsi di condurre una politica più decisa ed incisiva (era uno degli obiettivi delle aggregazioni) nei confronti del cantone (o di altri enti), volta a creare un bilancio (nel dare e avere) meno negativo e penalizzante di quello attuale. Su questa bilancia andrebbero maggiormente riconosciute le risorse ambientali e paesaggistiche che sappiamo però difficilmente monetizzabili. A livello fiscale si

potrebbero concepire delle misure più eque in grado di diminuire gli scarti esistenti (tasse sulle residenze secondarie, agevolazioni fiscali per i residenti nelle zone di montagna e, se non si vuole toccare al perverso e inaccettabile moltiplicatore comunale, crearne uno cantonale di tipo regressivo volto a correggere, almeno parzialmente, gli effetti dei moltiplicatori comunali più bassi). In questo ambito andrebbero ancorate anche le rivendicazioni legate allo sfruttamento delle forze idriche.



Ogni discorso inerente alla promozione e allo sviluppo delle comunità di montagna non può esimersi dal favorire alcune premesse socioeconomiche suscettibili di rendere maggiormente attrattiva la scelta di vivere in un contesto discosto, purtroppo strutturalmente gravato da "zavorre" e "pedaggi", di cui sono esenti le zone più centrali. La creazione e il mantenimento di un substrato demografico sufficientemente solido e numericamente consistente è condizione irrinunciabile per ogni e qualsiasi iniziativa di sviluppo. In assenza di "materia prima umana" costituita dalla gente che risiede in loco, che opera professionalmente sul territorio, che offre (affiancata massicciamente anche da chi risiede fuorivalle) sostanziose attività di volontariato (prerogativa storicamente congenita all'insediamento umano in montagna), che si identifica e si riconosce nel vivere dignitosamente in una zona discosta, l'avvenire potrebbe essere meno roseo e il percorso ancora più in salita.

# Domenica 7 maggio 2006 è stato ufficialmente consegnato alla popolazione il nuovo gonfalone





# Centro Sportivo di Lavizzara

E' in corso in questi mesi la raccolta di fondi per la realizzazione del Centro Sportivo Lavizzara che la locale Società Pattinaggio vuole costruire e donare al nostro Comune.

Chi lo desidera può contribuire con un'offerta libera oppure aderire al "Club dei 1000" mediante il versamento o la promessa di versamento di almeno 1000 franchi.

Il gruppo promotore del centro sportivo ha organizzato diverse serate volte ad illustrare il progetto alla popolazione, ai Municipi e ai Patriziati dell'intera Vallemaggia.

L'opera che si intende far sorgere ha trovato totale adesione da parte delle autorità che gestiscono il nostro territorio.

Ampi consensi sono pure giunti dalle autorità cantonali alle quali è stata presentata.

Tutti hanno riconosciuto l'importanza che la creazione dell'infrastruttura può assumere in una zona discosta e depressa come la nostra, per le implicazioni socio-economiche che ne potranno derivare, e molti hanno già aderito all'iniziativa con incoraggianti sostegni finanziari.

Il Municipio di Lavizzara crede vivamente in questo progetto e ritiene che la sua attuazione sia necessaria per assicurare vitalità al Comune e opportunità per i nostri giovani. Esso si inserisce nella politica perseguita dall'Esecutivo e da altri Enti che in que-

sti anni si stanno muovendo nella nostra regione con interessanti e dinamiche proposte che renderanno la nostra valle più attrattiva e dunque più autosufficiente.

La realizzazione del Centro Sportivo Lavizzara avrà sicuramente delle ricadute sociali, politiche ed economiche, che rappresenteranno per il nostro comune l'opportunità di assicurarsi un ruolo più importante nell'ambito della regione Locarno e Vallemaggia.

La creazione di un certo numero di posti letto andrà inoltre a colmare una lacuna ricettiva di cui la nostra valle soffre attualmente. I diversi progetti che sono nati e che nasceranno in Lavizzara per promuovere il turismo attraverso la valorizzazione del territorio, unica vera ricchezza che possediamo, richiameranno sicuramente un numero maggiore di visitatori, parte dei quali potrà soggiornare nella nuova struttura.

Tuttavia il Centro Sportivo Lavizzara potrà nascere solo se tutte le forze della valle (enti e cittadini) si uniranno. La sua mancata costruzione sarebbe una grande occasione persa.

Per tutti questi motivi il Municipio invita la popolazione a sostenere con generosità la raccolta di fondi intrapresa, sia nella forma di offerta spontanea sia nella forma di adesione al "Club dei 1000".



# Brontallo e il suo progetto pilota per lo sviluppo regionale e la valorizzazione delle peculiarità del territorio

**Fondazione Monti e Paesaggio, Brontallo  
Associazione Pro Brontallo**

Brontallo, frazione di Lavizzara, è un paesino situato a 750 m s/m, in una zona tra le più impervie del Cantone Ticino o forse della Svizzera.

Per questo motivo nel 1955, quando è stata costruita la strada che porta in Paese, vi è stato uno spopolamento quasi generale della gioventù di allora. I giovani non se la sentivano più di lottare giornalmente su dei pezzi di terra, allora veramente poco redditizi, poiché non era ancora stato fatto il raggruppamento dei terreni.

Su un totale di ca. 90 abitanti, il 90% viveva di agricoltura. Attualmente sono rimasti 4 contadini, che grazie al loro lavoro gestiscono i terreni rimasti liberi dall'invasione del bosco. Per questo motivo l'Associazione Pro Brontallo, da una decina di anni si occupa della pulizia e dell'apertura di aree agricole inselvatichite (causate anche dalla caduta di massi negli anni 80 che ha contribuito all'abbandono), la ricostruzione di muri a secco ed il ripristino degli alpeggi.

A Brontallo vivono attualmente una sessantina di persone, dodici delle quali attive nel settore primario. In paese sono presenti cinque aziende agricole con un patrimonio animale di ca. 45 Unità di Be-

stame Grosso (UBG). Le terre interessate dal progetto appartengono quasi tutte a privati.

Grazie ai lavori svolti negli scorsi anni e l'impegno dimostrato, un ispettore federale delle bonifiche, durante una visita a Brontallo ci ha proposto di entrare a far parte di un progetto pilota a livello svizzero, nell'ambito della nuova legge agricola, nuova disposizione all'articolo 93 capoverso 1 lettera c LAgr, che rende possibile il sostegno a "Progetti per lo sviluppo regionale e la promozione di prodotti indigeni e regionali" nel settore dei miglioramenti strutturali agricoli, sempre che "coinvolgano prevalentemente il primario".

Con entusiasmo abbiamo preparato una serie di progetti dettagliati per la pulizia di selve castanili, ristrutturazione delle Gràa per l'essiccazione delle castagne, costruzione di muri a secco, ripristino di un mulino, costruzione di 2 nuove stalle, sistemazione di sentieri, allestimento di una cantina e la ricostruzione di vigneti, senza dimenticare la pulizia di prati abbandonati da poi adibire a pascolo; il tutto per costi preventivati di ca. 6 milioni di franchi.





Dopo alcuni mesi, con nostra grande soddisfazione, ci è stato comunicato che eravamo stati scelti per entrare a far parte di questo progetto pilota, assieme a St. Martin in Vallese.

Tutto questo, oltre al grande lavoro che comporta, ci lascia con dei costi residui molto elevati. La Confederazione ci sussidia con il 37% dell'opera completa, mentre il cantone interviene su vari concetti separati, che porta il sussidiamento totale tra Confederazione e Cantone a ca. il 70% dell'intero investimento. Dopo varie spese che si sono aggiunte, i costi residui ammontano a 2,5 milioni di franchi, che dovranno essere coperti.



L'obiettivo generale del progetto è la valorizzazione delle peculiarità del territorio e dei prodotti della regione legati all'attività agricola indigena, con la creazione di nuove attività collaterali che potranno garantire anche in futuro la sopravvivenza dell'agricoltura.

## Lavori svolti

Dopo un inverno molto rigido e caratterizzato da continue nevicate, che hanno reso molto difficili i lavori in agricoltura e come pure per tutti i lavori di ristrutturazione e recupero paesaggistico a cui stiamo lavorando da tempo, a metà aprile abbiamo ripreso i nostri lavori. Siamo riusciti ad avere la possibilità di utilizzo dell'acqua per il mulino come la preparazione della sistemazione delle grà dove si potranno essiccare le castagne.

Dei lavori portati avanti l'anno scorso, l'acquedotto agricolo è stato uno dei più importanti. La sua costruzione è oramai al 60% ma quest'inverno ci ha permesso di far capo all'acqua tutta la stagione, anche se non ancora completato ha permesso di abbeverare gli animali, a differenza dell'anno scorso dove il gelo aveva chiuso tutte le tubazioni e l'acqua per le bestie l'abbiamo dovuta portare con l'elicottero. Come per la luce, la neve arrivata troppo presto, non ha permesso di chiudere gli scavi quindi di tirare i cavi per il trasporto della corrente, il lavoro sarà completato nel corso di quest'anno intanto utilizzando i generatori per gli apparecchi grossi e i pannelli solari per la luce.



# Un contributo dagli esploratori della scuola elementare

**Gli undici esploratori: Melissa, Gabriele, Nicola, Clarissa, Davide, Simone, Elia, Alessio, Ilaria, Matteo e, Bettina**

Quest'anno scolastico i 10 allievi di prima e seconda elementare, assieme alla loro maestra, sono diventati degli "esperti esploratori".

Durante tutto l'arco dell'anno, abbiamo compiuto varie piccole esplorazioni, attorno alla scuola, nel bosco, in stalle e fattorie.

Accanto al lavoro svolto in classe, abbiamo cercato d'interagire il più possibile con l'ambiente esterno, per scoprire, osservare e capire molte cose interessanti dal vivo.

La nostra attenzione era rivolta in modo particolare agli animali, tema di quest'anno. Abbiamo parlato degli animali dei nostri boschi, prati e monti, degli animali domestici che conosciamo meglio e quelli d'allevamento... dei loro bisogni, delle loro caratteristiche, abitudini e differenze.



In una delle nostre aule, abbiamo costruito due in-

teressanti angoli: un mini bosco con molti animali selvatici e una fattoria con gli animali domestici. Ora, dopo un anno di esplorazioni e ricerche abbiamo il piacere di condividere con voi alcuni interessanti pensierini liberamente raccolti e trascritti.

*Matteo: Secondo me la cosa più bella che abbiamo fatto quest'anno è stato conoscere un po' il lavoro del contadino. Mi è piaciuto tanto quando siamo andati dal Giorgio Dazio all'alpe. Ci ha fatto vedere la mungitrice, la caldaia, i maiali, le capre, le mucche, i torelli...*

*Nicola: Per me la cosa più bella era vedere i pulcini appena nati.*

*Clarissa: A me sono piaciute le caprette appena nate.*

*Elia: A me, quando le capre mi tiravano qua e là per i vestiti.*



**L'angolo della fattoria con gli allievi di 2ª elementare**

## Quale mestiere vi piacerebbe fare?

*Simone: Io da grande vorrei fare il contadino, perché mi piacciono gli animali della fattoria. Conosco tanti contadini e da grande vorrei continuare con la fattoria del mio zio.*

*Matteo: Anch'io vorrei fare il contadino. È bello perché si curano gli animali, si fa il formaggio, si può avere il latte, vendere i vitellini, i formaggi, il latte. Conosco tanti che fanno il contadino.*

*Alessio: Io da grande non so ancora bene, vorrei fare il muratore o il contadino. Muratore perché mi piace aiutare il mio papà, contadino perché mi piacciono le mucche e le capre. Mia nonna aveva le mucche, un vitellino e le galline.*

*Clarissa: Io da grande vorrei fare quello che cura gli animali.*

*Davide: Io da grande voglio lavorare con le api. Continuo le api del mio nonno. Ho anche un pezzo di cera a casa. A otto anni avrò la tuta delle api. Perché dovrò prendere le cose del nonno quando lui non potrà più.*

*Gabriele: Io da grande vorrei fare il cacciatore. Così faccio imbalsamare gli animali e li tingo. Non ho mai visto come si fa. Io ho un uccello, una volpe e due faine imbalsamate, ho anche un corno di cervo e un dente.*

## Quale animale vi piacerebbe essere?

*Ilaria: A me piacerebbe essere un animale domestico perché così ricevi già il cibo e non ci sono pericoli.*

*Davide: Ti danno da mangiare, ti curano bene, ti prendono in braccio e ricevi sempre le carezze.*

*Alessio: Io vorrei essere un cane, perché ti portano in giro e ti danno da mangiare.*

*Melissa: A me piacerebbe essere un gatto perché va un po' in giro e resta un po' a casa.*

*Gabriele: Anch'io vorrei essere un gatto, così posso prendere i topi, almeno li mangio. Il mio gatto va sempre a caccia.*

*Matteo: A me piacerebbe essere un vitellino perché è carino quando beve dalla mamma.*

*Simone: Io invece preferirei essere un animale selvatico perché è bello nella natura.*

*Clarissa: Sei in libertà, puoi andare in giro o stare nella tana, puoi mangiare quello che vuoi. Io vorrei essere una volpe.*

*Simone: Io, un lupo.*

## È importante rispettare gli animali e l'ambiente?

*Alessio: Secondo me è importante rispettare gli animali perché sono belli e se no possono non stare bene.*

*Matteo: Quelli piccoli possono anche morire, se si spaventano troppo.*

*Simone: Se noi li rispettiamo anche loro sono gentili con noi.*

*Davide: Gli animali sono belli, sono fatti da Dio. Come se qualcuno ci tratta male a noi!*

*Elia: Non si possono uccidere tutti gli animali che si vuole, perché se no non ci sono più tanti animali e certi rischiano di morire e non ci sono più del tutto.*

*Simone: Io rispetto gli animali e anche le piantine. La natura è piena di cose belle, se noi non abbiamo rispetto, si inquina.*

*Melissa: L'inquinamento non è bello. Se il bosco è inquinato gli animali non sono contenti, muoiono e non ce ne sono più nel bosco.*

*Davide: È importante rispettare la natura perché è fatta da Dio. Perché ci piace, è bella da vedere. Se noi buttiamo in giro le cartacce, è brutta. Io la pulisco e raccolgo le bottiglie..*

*Matteo: La natura deve essere bella e pulita, se no è brutto il mondo.*

*Elia: È importante rispettare la natura se no muore. E poi soprattutto gli alberi perché fanno diventare l'aria pulita come prima e noi possiamo di nuovo respirare... non so bene come.*

## Qual era l'attività più bella di quest'anno?

*Alessio: Secondo me, la cosa più bella che abbiamo fatto quest'anno era osservare gli animali. Gli uccelli mi sono piaciuti tanto. Le cince venivano sempre a mangiare le palline che abbiamo appeso.*



*Melissa: Per me la cosa più bella erano le esplorazioni dell'inverno. Siamo andati a cercare le tracce degli animali. Abbiamo imparato a conoscere alcune tracce.*

*Clarissa: In inverno abbiamo visto gli alberi scor-tecciati dai cervi e le impronte degli zoccoli di camosci, caprioli e cervi, così...*

*Alessio: E quelle di gatti, topi, cani e uccelli...*

*Clarissa: Abbiamo anche visto gli escrementi di cervi e così...*

*Melissa: E sotto la neve abbiamo trovato alcune provviste degli animali.*

*Elia: L'esplorazione più bella era quando abbiamo*

*trovato lo scheletro. I pezzi di ossa erano un po' in giro e anche i peli. Pensiamo che è un camoscio senza corna o una capra.*

*Simone: E' bello fare gli esploratori perché si può andare di fuori a guardare la natura e scoprire tante cose, sugli animali e... in primavera abbiamo visto gli alberi che si svegliano.*

*Gabriele: Mi è piaciuto tanto vedere come crescono i fiori e le foglie.*

*Ilaria: A me è piaciuto andare a prendere il muschio vicino al fiume. Ne abbiamo trovato tanto e abbiamo costruito l'angolo del bosco.*



**L'angolo del bosco con gli allievi di 1ª elementare**



Volete diventare anche voi degli esploratori? E' molto semplice, basta un po' di curiosità e di interesse e si possono scoprire e imparare molte cose nuove ogni momento. E' bello saper rispettare e apprezzare l'ambiente che ci circonda.

A tutti voi, l'augurio di trascorrere un felicissimo periodo estivo con molte passeggiate nella nostra splendida valle e altrove!

# Estate con noi...

Elenco di tutte le manifestazioni organizzate in Lavizzara nel corso dell'estate. Per informazioni più dettagliate consultare i programmi o gli avvisi che appariranno sui quotidiani.

## Giugno

Valle di Peccia, Campo Draione

### Venerdì 30

19.30 cena patate, mascarpa e mascarpino  
(offerta)  
Magia – festa danzante

## Luglio

Valle di Peccia, Campo Draione

### Sabato 1

08.00 Inizio partite Torneo calcistico  
Valmaggese Amatori  
12.00 maccheronata (offerta)  
21.00–02.30 festa danzante

### Domenica 2

17.00 Finale Torneo calcistico  
Griglia e buvette sempre in funzione  
Gruppo Animazione Valle di Peccia

10.30 S. Messa all'oratorio di Vedlà  
Parrocchia di Prato



Piazzetta a Brontallo

### Venerdì 7

Magic Blues: **Gnola Blues Band**  
Pro Brontallo/Vallemaggia Turismo

Menzonio

### Sabato 8 e domenica 9

Festa danzante con il gruppo "Cesare"  
Inaugurazione parco giochi, pranzo e merenda  
Pro Menzonio

Pista di pattinaggio Sornico

### Venerdì 14 e sabato 15

Torneo skater hockey e festa danzante  
con gli On Stage (sabato sera)  
Società Pattinaggio Lavizzara

Alpe Froda (caseificio)

### Domenica 16

Festa alla cappellina degli alpi Froda e Bolla  
10.30 S. Messa – incanto doni - pranzo  
Parrocchia di S. Carlo, Valle di Peccia

Piazzetta a Prato Sornico

### Martedì 18

Magic Blues: **I soliti ignoti**  
Comune di Lavizzara/Vallemaggia Turismo



Capannoni alla "Rongia"

### Venerdì 21

Presentazione libro dei toponimi di Broglio

### Sabato 22

Proiezione foto d'epoca di Broglio  
Patriziato di Broglio



Brontallo

### Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23

Tuffi dalle grandi altezze (26 m)  
Cliff-Diving World Championship 2006  
World High Federation, Avegno

Mogneo

### Domenica 23

Festa oratorio "Mogneo"  
10.30 S. Messa – incanto doni - pranzo  
Parrocchia di Menzonio

Pradee

### **Domenica 23**

Festa oratorio di Pradee (S. Carlo valle di Prato)

16.00 S. Messa – incanto dei doni

Parrocchia di Prato

Valle di Prato

### **Sabato 29 e domenica 30**

Gita accompagnata al Pizzo Campo Tencia

Inaugurazione riattazione cascine “Pradoi” e

“Piatt Fontana” in valle di Prato

Patriziato di Prato/APAV

## **Agosto**

Valle di Peccia

### **1° agosto**

Festa della patria al campo Scout del luganese

Discorso delle autorità

Cena su prenotazione

Campo la Torba

### **1° agosto**

Festa all'alpe Campo la Torba

Escursione nella zona (itinerario da stabilire)

Pranzo con polenta e prodotti dell'alpe

Sci Club Lavizzara

Valle di Peccia, al Cort

### **1° agosto**

Brunch in fattoria, Azienda agricola L. Mattei

Rima

### **Domenica 6**

Festa oratorio di Rima, Parrocchia di Broglio

Sede SCPC alla “Cappellina”

### **Domenica 6**

Festeggiamenti del 45° Sci Club Pizzo Castello

S. Messa – pranzo e giochi

Margoneggia

### **Domenica 13**

Festa oratorio Margoneggia e inaugurazione della cappella restaurata dalla Pro

10.30 S. Messa - incanto doni - pranzo

Parrocchia e Pro Brontallo

Fusio - Mogno

### **Domenica 13**

Fusio Mountain Bike Prix, gara valida per il MBT

Challenge Ticino e Grigioni italiano

GMF e SPL

Menzonio

### **Martedì 15**

Festa della Madonna delle ciliegie a Menzonio

10.30 S. Messa – incanto doni

Parrocchia di Menzonio

Fusio, Festa del paese

### **Martedì 15**

10.30 S. Messa, processione e banco del dolce

12.30 grigliata, musica e corni delle alpi

Gruppo Manifestazioni Fusio

## **Settembre**

Valle Bavona, Fiorasca

### **Domenica 3**

Festa in Fiorasca, SAV



# **RAIFFEISEN**

## **Banca Raiffeisen Maggia e Valli**

**6673 Maggia**

Telefono 091 753 17 28

Telefax 091 753 19 34

*Agenzia*

**6695 Peccia**

Telefono 091 755 14 34

Telefax 091 755 14 35

*Agenzia*

**6685 Bosco Gurin**

Telefono 091 754 13 22

Telefax 091 754 14 11